

ilCaso
di FABIO LICARI

PLATINI E BLATTER: BASTA DIVISIONI IL RAZZISMO SI BATTE RESTANDO UNITI

Platini e Blatter non sono d'accordo neanche su come combattere il razzismo. Per il francese, e quindi per l'Uefa, la battaglia si vince in due modi: con punizioni individuali esemplari per i tesserati (il minimo sono 10 giornate) e con la chiusura (prima parziale, poi totale) degli stadi, senza dimenticare che gli arbitri saranno invitati a sospendere le partite con «buu» e il resto. Per lo svizzero, e quindi la Fifa, la strada è un'altra: mantenere le multe e le porte chiuse, poi colpire duramente le squadre con penalizzazioni di punti, espulsioni e retrocessioni. Il tutto con l'aiuto di un ufficiale di campo incaricato di vigilare

su comportamenti razzisti che possono sfuggire agli arbitri impegnati a vedere falli e fuorigioco.

Sarebbe bello se Blatter e Platini - magari parlando, prima di proporre misure diverse nei rispettivi Congressi di fine maggio - trovasse un accordo contro un nemico che si vince soltanto uniti. La sospensione temporanea delle partite, per esempio, porta con sé un rischio oggi attualissimo: le scommesse clandestine potrebbero puntare proprio su eventi del genere, incaricando pseudo-tifosi di creare la bolgia «giusta». Ma anche la minaccia di penalizzazioni e retrocessioni potrebbe esse-

re una pericolosa arma di ricatto verso i club e i dirigenti. Utilissimo l'ufficiale di campo, indispensabile la chiusura dei settori colpevoli, non quella di tutto lo stadio: cosa c'entrano 50mila tifosi onesti se 10mila fanno i razzisti? Se siamo arrivati a questo punto, però, è anche perché le regole dure - che esistono - non sono state applicate in questi anni con coraggio e regolarità. Troppi «sconti», troppi appelli buonisti, troppe sviste. E adesso siamo qui a minacciare squalifiche monstre. Giustamente. Perché questa è una battaglia culturale, non soltanto calcistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

The thumbnail shows a page from 'La Gazzetta dello Sport' with the headline 'Alonso, che sorpasso a Vettel' and other sports-related content.